



## ORDINE DEGLI **ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI** DI ROMA E PROVINCIA

L'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma e Provincia, a seguito dell'incontro con gli altri Ordini degli Architetti P.P.C. d'Italia riuniti a Roma il 15-09-2014, approva il seguente documento:

### **Premessa.**

L'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma e Provincia:

- 1) Riconosce la **previdenza come fattore fondamentale** per la coesione sociale della categoria degli architetti e quindi di **tutela della professione**;
- 2) Assume un ruolo attivo e propositivo al fine di agevolare il **raccordo fra gli Iscritti e Inarcassa**;
- 3) Si impegna a realizzare una **rete sinergica fra il sistema Ordinistico ed Inarcassa**, nel rispetto delle corrispondenti autonomie, finalizzata al **sostegno strutturale e allo sviluppo della professione**.

### **Principi.**

Ogni obiettivo e conseguente azione dovrà rispettare i seguenti principi:

- 1) **Il diritto a un trattamento previdenziale equo** (fra generazioni, redditi, generi e oneri richiesti), **adeguato, degno e sostenibile**, secondo principi proporzionali e solidaristici;
- 2) **Il diritto alla partecipazione democratica** attraverso l'accessibilità agli atti, intesa come trasparenza, pubblicità e facilitazione alla comprensione degli stessi, **e alla rappresentanza** attraverso dinamiche di ascolto e dialogo con gli Iscritti, alternanza di governo e rispetto del mandato ricevuto.

### **Obiettivi.**

Prendendo atto della necessità di coinvolgere gli organi direttivi e rappresentativi di Inarcassa, gli Iscritti, tutti gli Ordini territoriali degli Architetti e degli Ingegneri, si intende intraprendere un dialogo mirato ad ottenere **impegni e proposte concrete** volti a:

- una **riforma del Regolamento di Previdenza del 2012**, nel senso di un'effettiva equità delle prestazioni, dignità di vita dei professionisti e sostenibilità della cassa;



## ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DI ROMA E PROVINCIA

- una **gestione del patrimonio formulata secondo parametri certi e condivisi**, per la quale gli organi direttivi siano chiamati a rispondere in rapporto alle proprie responsabilità;
- una **gestione trasparente e democratica**, coerente a quanto stabilito dalle leggi nazionali che regolano tale obbligo per le pubbliche amministrazioni, così come previsto dallo Statuto di Inarcassa, impegnandosi, nel contempo, a rimuovere ogni eventuale ostacolo alla sua completa attuazione;
- una **gestione coerente agli scopi statutari e alle finalità previdenziali e assistenziali della Cassa**, a cui siano subordinate **politiche di sostegno strutturale al lavoro professionale** di architetti e ingegneri attuate in sinergia con gli Iscritti anche attraverso il raccordo operato dagli Ordini professionali.

### Linee di azione.

L'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma e Provincia, in sinergia con gli altri Ordini territoriali:

- **in vista delle elezioni per il rinnovo del Comitato Nazionale dei Delegati, promuove azioni di coinvolgimento e ascolto degli Iscritti e delle associazioni di Iscritti**, col fine di implementare proposte condivise rispondenti ai principi e agli obiettivi di cui sopra e sostenere tale **programma**;
- **a seguito dell'insediamento del CND, monitora l'attuazione del programma** e promuove il dialogo, l'informazione e l'ascolto tra i Delegati eletti e gli Iscritti;
- **istituisce una rete interordinistica finalizzata alla promozione coordinata delle azioni sopraelencate**, al dialogo, allo scambio di informazioni, alla diffusione di pratiche virtuose finalizzate al coinvolgimento degli Iscritti e al raccordo con gli ordini territoriali degli Ingegneri e con gli organi direttivi e rappresentativi della Cassa;
- si impegna a istituire un **Osservatorio autonomo** mirato a verificare la sostenibilità del Regolamento di Previdenza 2012 al fine di perseguire gli obiettivi del presente documento.

### Proposte esemplificative.

Nell'ambito delle azioni promosse dagli Ordini, al fine del coinvolgimento degli Iscritti e del raccordo fra questi e i Delegati, si propongono una serie di **azioni**, secondo le proprie possibilità di spesa, quali, a titolo esemplificativo:



ORDINE DEGLI **ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI** DI ROMA E PROVINCIA

- **Assemblee informative e consultive**, in cui gli Iscritti acquisiscano informazioni in merito ai meccanismi elettorali, possano presentare le proprie osservazioni e ascoltare la pluralità di voci esistenti sulla riforma in atto e sul funzionamento e la gestione di Inarcassa;
- **Istituzione di tavoli** permanenti di lavoro con gli Iscritti che vogliono proporsi parte attiva;
- **Definizione di un programma condiviso con gli Iscritti e con le associazioni di Iscritti e sostegno** alle iniziative finalizzate all'attuazione di tale programma;
- **Dopo le elezioni, organizzazione di Assemblee, in occasione di ogni CND**, in cui i Delegati siano chiamati ad informare puntualmente gli Iscritti di quanto discusso e deciso da loro in prima persona e dai vertici di Inarcassa;
- **Diffusione delle informazioni prodotte nel corso di tali eventi tramite sito web e newsletter.**

In via preliminare, coerentemente con i principi enunciati e al fine di raggiungere gli obiettivi preposti, si propongono una serie di **punti programmatici**, da implementare e calibrare attraverso il confronto con gli Iscritti e l'approfondimento degli atti inerenti il funzionamento di Inarcassa:

### 1) Riforma del Regolamento di Previdenza del 2012

- Revisione della contribuzione obbligatoria minima, al fine di renderla adeguata alla capacità contributiva della categoria;
- Collegamento, secondo parametri certi e chiari, tra la prestazione previdenziale e il rendimento degli investimenti, quale leva che agisce in maniera rilevante sulla prestazione (vedi punto 2);
- Garanzia di una pensione minima equa e adeguata secondo principi solidaristici per tutti gli Iscritti, valutando altresì misure volte a incrementare la prestazione secondo le opportunità fornite dall'extrarendimento ottenibile dagli investimenti;
- Verifica del contributo di solidarietà delle pensioni attuali;
- Riduzione delle sanzioni amministrative;
- Recepimento cessione del credito vantato da Amministrazioni pubbliche a copertura dei contributi dovuti a Inarcassa.

### 2) Gestione del patrimonio

- Istituzione di livelli minimi di rendimento del patrimonio e di parametri certi di conversione dei rendimenti ottenuti in vantaggi pensionistici e assistenziali;
- Istituzione di meccanismi di responsabilizzazione degli organi preposti alla gestione del patrimonio in merito agli obiettivi raggiunti;
- Istituzione di un Codice Etico per gli investimenti mobiliari;
- Analisi delle modalità e dell'opportunità del trasferimento del patrimonio immobiliare a un Fondo gestito dalla Società di Gestione Fabbrica.



### 3) Gestione trasparente e democratica - Revisione dello Statuto Inarcassa

- Trasparenza su tutti gli atti che vengono emanati da Inarcassa, ivi compresi i Verbali del Comitato Nazionale dei Delegati, del Consiglio di Amministrazione, della Giunta Esecutiva;
- Facilitazione alla comprensione dei processi decisionali e gestionali e sull'impiego delle risorse umane e finanziarie all'interno di Inarcassa;
- Inserimento di misure volte a verificare il compimento del mandato nel corso del suo svolgimento: introduzione del voto di fiducia di metà mandato e della mozione di sfiducia nei confronti del Presidente, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori; istituzione di meccanismi di verifica in corso di mandato della produttività dei delegati e dei risultati raggiunti dagli organi direttivi;
- Limiti alla rieleggibilità del Presidente, dei componenti del Consiglio di Amministrazione, della Giunta Esecutiva e del Comitato Nazionale dei Delegati, nell'ottica di impedire la creazione di rendite di posizione;
- Valorizzazione del ruolo politico di controllo dei Delegati sugli atti emanati dal Consiglio di Amministrazione e dalla Giunta Esecutiva: ripristino della capacità rappresentativa del CND e di conseguenza del ruolo esecutivo del Cda;
- Revisione delle spese legate alla rappresentatività e all'amministrazione;
- Incompatibilità per il Presidente, per i componenti del Consiglio di Amministrazione, della Giunta Esecutiva e del Comitato Nazionale dei Delegati a ricoprire cariche retribuite o meno in Enti, Aziende e Compartecipate delle quali Inarcassa possiede quote azionarie o nelle quali abbia investito i contributi degli associati, al fine di evitare conflitti d'interesse;
- Divieto per i componenti del direttivo e di tutti i delegati di partecipare, personalmente o tramite società da loro partecipate, a concorsi banditi da Inarcassa a favore degli Iscritti;
- Introduzione della responsabilità diretta del Presidente e dei componenti del Consiglio di Amministrazione, della Giunta Esecutiva e del Collegio dei Revisori su tutte le deliberazioni e gli atti da essi compiuti nell'esercizio del ruolo ricoperto;
- Attuare forme di decentramento amministrativo (già in parte svolto da anni in forma gratuita dagli Ordini per la cassa e i cui oneri sono sostenuti anche da circa 60.000 architetti non Iscritti ad Inarcassa).

### 4) Gestione coerente agli scopi statutari a cui siano subordinate politiche di sostegno strutturale al lavoro professionale

- Verifica delle spese finalizzate al supporto alla professione in termini di reale impatto sulla vita professionale degli Iscritti e di incidenza percentuale sui compiti previdenziali e assistenziali che costituiscono il fine primario della Cassa;
- Valutazione della chiusura della Fondazione, come organo in concorrenza con gli Ordini e con pretese di rappresentanza in termini quasi sindacali, e attuazione di misure volte invece a orientare in modo organico e compatto gli sforzi.